

ISTITUTO COMPRESIVO “MANZONI – DINA E CLARENZA”

LA NOSTRA RENDICONTAZIONE SOCIALE

La decisione di produrre la rendicontazione sociale del nostro Istituto Comprensivo nasce dalla volontà di sperimentare nuove modalità di presentazione della vita e della realtà scolastica nel nostro territorio. Lo scopo fondamentale del documento è quello di chiarire all’utenza, nella sua globalità, la concezione, l’essenza e gli obiettivi della nostra Scuola, sia per quanto concerne le attività in fase di svolgimento, sia per quanto riguarda i traguardi futuri.

FINALITÀ

L’avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce per la nostra Scuola un’occasione per:

- Riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- Promuovere innovazione e miglioramento delle prestazioni ;
- Identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione. In sintesi, la rendicontazione sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di:
 - Efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili);
 - Efficacia (raggiungimento degli obiettivi);
 - Equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

LA VISION

L’Istituto Comprensivo “*Manzoni – Dina e Clarenza*” si propone di:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica;
- Educare alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

LA MISSION

La realizzazione del Piano garantisce:

- La partecipazione degli Organi Collegiali e di tutte le componenti della comunità scolastica alla realizzazione del Progetto Formativo;
- L'integrazione delle risorse e il migliore utilizzo delle strutture;
- Il Potenziamento delle Tecnologie Innovative;
- L'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.

STAKEHOLDER PORTATORI DI INTERESSI

- I NOSTRI ALUNNI
- LE FAMIGLIE
- IL PERSONALE DOCENTE
- IL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO
- LE RETI DI SCUOLE
- GLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI (COMUNE, PROVINCIA E REGIONE)
- ALTRI ENTI PUBBLICI (UNIVERSITÀ, COMUNITÀ EUROPEA, INVALSI, INDIRE...)
- AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA (MIUR, USR. CSA)
- ASSOCIAZIONI NO PROFIT
- I FORNITORI DI BENI E SERVIZI

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE:

- PTOF
- Piano di formazione
- Piano annuale attività docenti
- Piano annuale di servizio personale Ata
- Programma Annuale
- Contratto integrativo d'Istituto
- Documenti sulla sicurezza e rilevazione dei rischi
- RAV e PdM
- PAI

STRUMENTI

Questionari (docenti, genitori, alunni) - Assemblee - Seminari - Tavoli di lavoro su tematiche specifiche - Sito web della scuola -INVALSI (questionario scuola)

ASPETTI PRESI IN ESAME

AREA 1

La valutazione degli esiti, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni

AREA 2

Il monitoraggio dei processi, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale.

AREA 3

Il monitoraggio delle azioni (attività, progetti ...)

AREA 4

La percezione del nostro sistema scolastico(questionario genitori e alunni)

AREA 5

La gestione delle risorse, per il controllo gestionale delle risorse e per la ricognizione delle iniziative di formazione del personale docente.

INDICATORI AREA I

MONITORAGGIO DEGLI ESITI: Riferiti alle priorità definite nel PdM dell'Istituto.

RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI IN: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE: (VARIANZA INTERNA NELLE CLASSI E TRA LE CLASSI) - PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DALLA SCUOLA - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (AZIONI PROMOSSE DALLA SCUOLA).

INDICATORI AREA 2

MONITORAGGIO DEI PROCESSI VALUTAZIONE DELLE AZIONI PROGETTATE DALLA SCUOLA NEI SEGUENTI AMBITI: Curricolo, progettazione, valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Continuità e orientamento

INDICATORI AREA 3

GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA. Controllo dei: PROGETTI DI AMPLIAMENTO - PROGETTI DI POTENZIAMENTO- PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO - PROGETTI PER RETI DI SCUOLA- INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.

INDICATORI AREA 4

ANALISI DELLA: Percezione dell'insegnamento - Percezione dell'organizzazione e funzionamento della scuola.

INDICATORI AREA 5

Pratiche gestionali e organizzative - Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Gestione dei servizi - Uso delle infrastrutture - Servizi dal territorio - Gestione delle risorse economiche e finanziarie - Fonti di provenienza delle risorse finanziarie - Prospetto informativo sul patrimonio.

PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE AREA 1

MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati scolastici degli alunni in:

- Italiano
- Matematica
- Inglese

PRIORITÀ 1-

- Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
- Traguardi. Potenziare il livello di conoscenze e abilità in Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

- Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove strutturate comuni di competenza organizzate dall'Istituto.

PRIORITÀ 2

Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi. Traguardi. Promuovere processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli standard delle competenze.

RISULTATI ATTESI

Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico. Netto miglioramento del 10; aumento dei 9; : riduzione della fascia del 7 e dell'8; aumento della fascia del 6; netta riduzione delle insufficienze.

AREA 2 I PROCESSI CURRICOLARI

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi di processo del PdM

- Strutturare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo
- Utilizzare modelli comuni di progettazione
- Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento

Azioni realizzate. Elaborazione di percorsi formativi unitari per garantire lo sviluppo articolato e multidimensionale degli alunni. Strutturazione del curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo -Formazione di commissioni disciplinari fra i tre ordini di scuola per analizzare e condividere i saperi essenziali. Progettazione di percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione - Elaborazione di un Protocollo di valutazione - Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le pratiche nazionali (INVALSI). Costruzione di prove strutturate relative alla misurazione dei target in itinere ed in uscita.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di processo del PdM

- Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning
- Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali

Azioni realizzate:

Attuazione di metodologie e tecnologie didattiche innovative quali la *ricerca-azione*, *peer education*, *cooperative learning*, *team group work*, *flipped class room*.

Utilizzazione dell'organico del potenziamento per la realizzazione di attività laboratoriali.

Uso degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo del PdM

- Incrementare l'uso di strumenti compensativi.

Azioni realizzate:

1. Predisposizione delle modalità di apprendimento adeguate alle caratteristiche individuali di ciascun alunno
2. Realizzazione di progetti in Rete per l'individuazione e la formazione degli alunni con disabilità, BES, DSA.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivi di processo del PdM

- Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.
- Implementare il raccordo tra la Scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado.
- Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la Scuola Secondaria di primo grado e la Scuola di Secondo grado.

Azioni realizzate. Strutturazione di modelli condivisi per la certificazione delle competenze. Organizzazione di attività comuni tra gli alunni delle classi ponte. Open day

AREA 3

GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E POTENZIAMENTO

I posti del potenziamento, come si legge al comma 95 della legge n. 107/2015, sono destinati al potenziamento dell'offerta formativa, di cui al comma 7, e alla copertura delle supplenze brevi sino a dieci giorni, di cui al comma 85. Nell'anno scolastico 2016/2017 sono entrati a far parte dell'organico dell'autonomia, costituendone i posti del potenziamento. L'organizzazione funzionale del nostro istituto, così come le scelte gestionali, si conformano al Piano dell'Offerta Formativa, delineato per il triennio 2019/2022, pertanto, tutto l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa" viene coinvolto in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento".

OBIETTIVI FORMATIVI – PRIORITA' SCUOLA PRIMARIA

- Sviluppo delle competenze digitali, realizzazione di laboratori informatici, alfabetizzazione informatica di base, potenziamento della didattica digitale, sviluppo di un sistema di comunicazione digitale per gli alunni e per l'organizzazione, coordinamento tecnico del progetto digitale d'istituto.

- Recupero e consolidamento degli apprendimenti di base, attività di integrazione a favore degli alunni BES, laboratori didattici di recupero, consolidamento ed ampliamento.

SCUOLA SECONDARIA

- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

AREA 5

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE E PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'impianto dei nuovi Ordinamenti richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (Reti) e con gli Enti Locali (Convenzioni), anche per la realizzazione di progetti condivisi. A tal fine, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, le risorse professionali dell'Istituto sono state organizzate in gruppi di lavoro per il supporto alla didattica e alla progettazione.

RISULTATI

Hanno costituito un efficace modello organizzativo e favorito un maggiore raccordo fra i tre ordini di scuola e i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e di capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.

L'istituzione delle commissioni ha avuto una valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum. Le attività delle commissioni sono state strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento da perseguire.

COMMISSIONI AREE DISCIPLINARI

Per l'elaborazione e la realizzazione del PdM e del PTOF sono state istituite le Commissioni, quali articolazioni funzionali del Collegio, composti dai docenti, raggruppati per discipline o aree disciplinari. I gruppi di lavoro hanno rappresentato il luogo di confronto e di riflessione pedagogica e didattica, sono stati finalizzati al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento, alla progettazione e alla verifica del curriculum di istituto, alla ricerca e all'innovazione didattica, alla diffusione della documentazione educativa. Le commissioni si sono riunite e hanno operato sia in seduta plenaria sia per gruppi di docenti di ciascun grado di scuola.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE SONO FINALIZZATI:

- AL GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI E DELLE INNOVAZIONI
- AL MIGLIORAMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ (DIRIGENZIALE, DOCENTE, AMMINISTRATIVA, ASSISTENZIALE)
- AD INCREMENTARE LA CIRCOLAZIONE INTERNA DELLE COMPETENZE. HANNO L'OBIETTIVO DI:
- SALVAGUARDARE E VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO PER INCREMENTARE, POTENZIARE E MIGLIORARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI.

RENDICONDAZIONE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S. 2019 –2022.

RIFERIMENTI NORMATIVI. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, artt. n. 63 e 66 riguardanti rispettivamente la formazione in servizio e la predisposizione del Piano Annuale delle attività di Aggiornamento e Formazione del personale docente ed ATA. Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 12 e 124. La legge 107 introduce la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali. Art 1 comma 12:

predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il quale deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte a tutto il personale della scuola, Art.1 comma 124: le singole Istituzioni definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. La C.M.n. 35 del 7/1/2016 contiene indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale. Piano MIUR per la formazione dei docenti 2019/22.